

2 9 AGO 2016

Jul

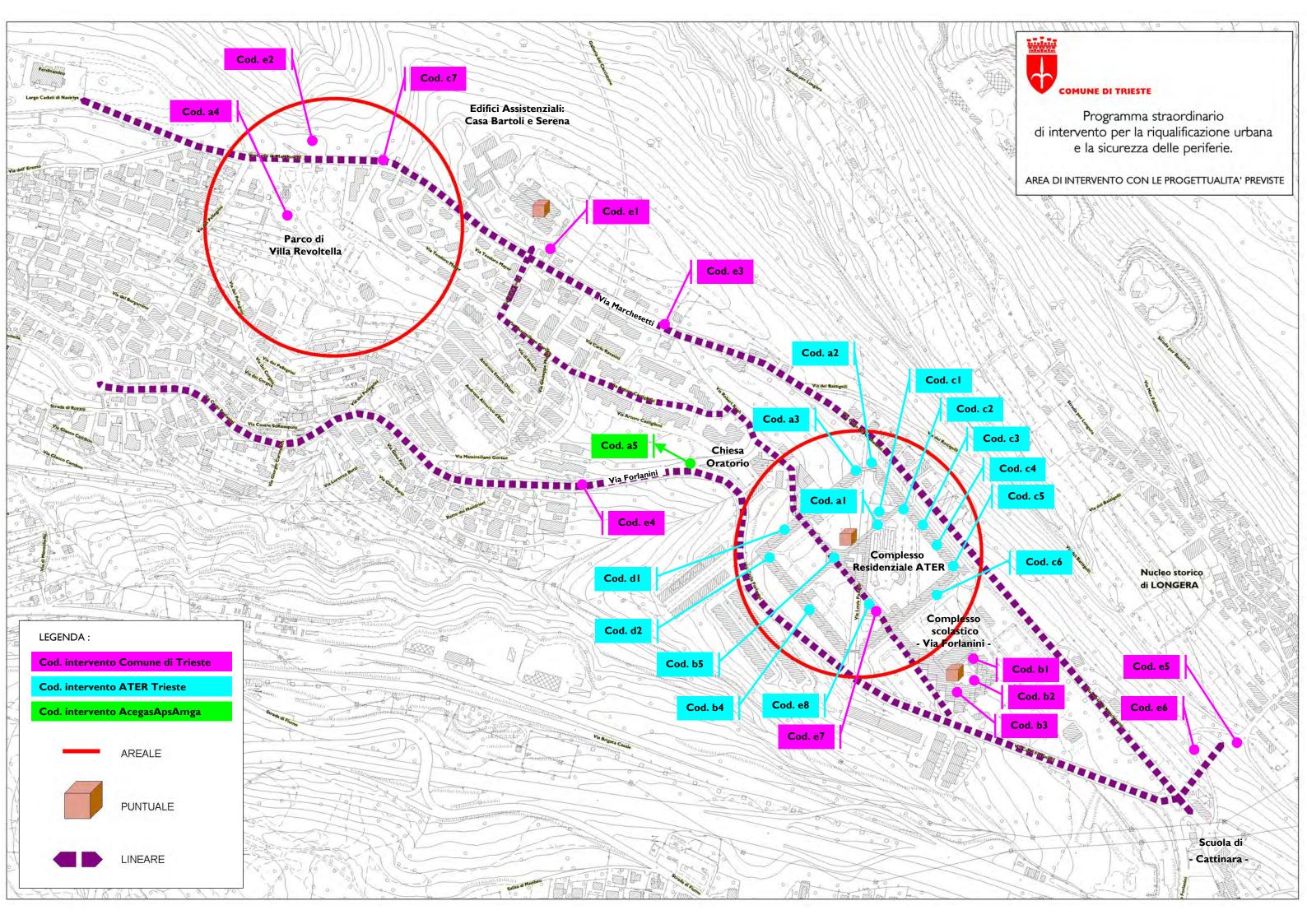
"PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE" DELLA CITTA' DI TRIESTE PER L'AREA DI ROZZOL-MELARA.

Documentazione grafico-fotografica relativa agli interventi previsti dal progetto





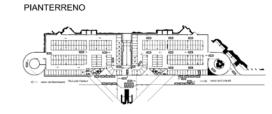




cod. intervento - al

Rifunzionalizzazione degli spazi esterni del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara mediante l'adeguamento dell'autorimessa esistente

Premesse: Il complesso edilizio noto come "Quadrilatero di Rozzol Melara" è formato da due corpi di fabbrica a L giustapposti, per un totale di 648 alloggi di ERP. All'interno dello stesso sorge l'autorimessa condominiale che si sviluppa su due livelli, il primo seminterrato ed il secondo completamente fuori terra, per complessivi 456 posti auto e 9 posti moto, per una superficie coperta di 11.140 mg.



Importo totale: 1.005.114,37 euro

complesso vi è la presenza di un ufficio postale, di una pluralità di locali commerciali e di sedi di associazioni e che in futuro si spera di aumentare la capacità di apertura del complesso ATER alla città circostante, appare evidente la necessità di incrementare il numero di parcheggi a disposizione di residenti e visitatori. Allo stato attuale il problema è aggravato dal fatto che l'autorimessa, che si configura come attività soggetta al controllo dei VVF, necessita di urgenti lavori di adeguamento alla normativa antincendio.

Criticità/Obiettivi: Il complesso edilizio di Rozzol Melara ad oggi dispone di un numero di stalli di parcamento inferiore al numero di alloggi. Considerato che nel

PIANO PRIMO

Interventi proposti: I lavori del progetto prevedono la realizzazione di un nuovo impianto si spegnimento automatico (sprinkler) a copertura dell'intera superficie coperta (non solo degli stalli di parcamento come ad oggi), il rinnovamento e potenziamento della protezione antigelo della rete idrica antincendio (idranti), nonché la ristrutturazione dell'impiantistica elettrica con particolare riguardo al contenimento dei consumi elettrici del sistema di illuminazione. Dal punto di vista statico sono

cod. intervento - a2

Messa in sicurezza e riqualificazione dei collegamenti esterni sulle passeggiate del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara

previsti alcuni interventi per l'incremento della resistenza REI dei solai in copponi prefabbricati. Completa l'opera l'installazione di un sistema di controllo accessi,

Importo totale: 139.165,40 euro



Premesse: Il complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara è costituito da due corpi di fabbrica ad L giustapposti a formare un quadrilatero, separati da una viabilità diagonale (via Pasteur) di collegamento tra due pubbliche vie tangenziali al complesso. I due corpi di fabbrica sono impostati a quote altimetriche diverse, per cui la copertura praticabile del corpo a valle (ali gialla ed azzurra) è alla quota del corridoio di distribuzione (passeggiata) alla base dei fabbricati del corpo a monte (ali verde e rossa). Il collegamento tra i due corpi è assicurato da un sottopasso e da una passerella in struttura metallica alla quota del piano di copertura del corpo a valle sul lato via Maechesetti, mentre sul lato opposto, sono posizionate due passerelle metalliche analoghe alla precedente, una alla quota della corridoio di distribuzione del corpo a valle e l'altra alla medesima quota di quella lato Marchesetti.

Ciascuno dei tre ponti metallici è supportato da tre travi reticolari a sostegno dell'impalcato in lamiera grecata e getto di cls di completamento.

Criticità/Obiettivi: Le verifiche strumentali condotte da impresa specializzata nelle annualità 2006 e 2013 hanno evidenziato la necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria di tutte tre le passerelle e dei relativi appoggi, per ovviare in particolare a problemi di mancato scorrimento sugli appoggi, di corrosione di alcune membrature e di marcato degrado dei parapetti. Al momento l'unica passerella utilizzata è quella posta alla quota più bassa (una decina di metri sopra il piano stradale di via Pasteur) in quanto i due "ponti alti" sono stati interdetti al transito su indicazione della Questura per contrastare il triste fenomeno dei suicidi.

Interventi proposti: Preso atto dello scarso utilizzo dei "ponti alti" e delle difficoltà (e dei costi) di un eventuale intervento di manutenzione straordinaria dei due manufatti posti ad un quota molto elevata rispetto al piano di campagna, considerata tuttavia la necessità di eseguire quanto prima un intervento di messa in sicurezza delle due passerelle, si ritiene che tale obiettivo sia raggiungibile ed economicamente sostenibile soltanto con la demolizione delle medesime e la loro successiva sostituzione con strutture analoghe, ma concepite in modo da poter esser facilmente mantenute nel tempo, ovvero dotate di passerelle di servizio mobili per le ispezioni e manutenzioni periodiche. <u>Il presente progetto prevede la sola rimozione delle due strutture</u> per evidenti problemi di sicurezza, rimandando ad altro momento progettuale l'installazione di nuovi ponti. Per il ponte basso, che collega le ali rossa e azzurra, si prevede la manutenzione straordinaria della struttura.





cod. intervento - a3

Riqualificazione e potenziamento degli spazi ricreativi e di aggregazione sulle aree esterne del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara

Premesse: Il complesso edilizio di Rozzol Melara (648 alloggi ERP), comprensivo del plesso scolastico e del cosiddetto mercato di quartiere si sviluppa su una superficie di 110.000 mg di cui 35.000 mg a verde naturale o attrezzato.

Il complesso ERP, denominato quadrilatero, ha la caratteristica di essere posizionato su piloti, in modo tale da garantire la continuità dello spazio visuale e la percorribilità della superficie di sedime.

Diagonalmente il complesso è attraversato da una pubblica via (via Pasteur) che da accesso all'autorimessa condominiale e collega due pubbliche vie (via Forlanini e via Marchesetti) entrambe soggette ad elevato traffico urbano, anche per la vicinanza del principale ospedale cittadino.

Criticità/Obiettivi: L'obiettivo del progetto è la riqualificazione parziale delle aree esterne al complesso, per favorire e rilanciare iniziative sociali e culturali, stimolare la motricità e la creatività delle persone (giovani e meno giovani), migliorare l'integrazione sociale e aumentare l'attrattività e permeabilità del complesso ERP nei rapporto con la città circostante

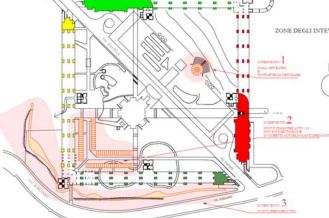
Interventi proposti: Il progetto comprende quattro ambiti di intervento:

montato in corrispondenza ai varchi carrai.

- 1) Riqualificazione della zona cosiddetta del teatro (all'aperto), in modo da permettere il verificarsi di eventi, spettacoli ed attività di richiamo per i Residenti ed il resto del quartiere, in riposta ad esigenze già manifestate dalla popolazione;
- Realizzazione di 85 stalli di parcamento a raso a basso impatto ambientale e visivo, in un'area esterna già adibita a tale uso per esigenze extemporanee legate alla momentanea non agibilità dell'autorimessa condominiale;
- Realizzazione di un percorso vita lungo il lato meridionale del complesso ATER in area esterna perimetrale allo stesso, ad oggi marginale nonostante la posizione riparata dal vento di bora e l'ottima esposizione al sole;
- Riqualificazione di tutta l'illuminazione delle aree esterne del complesso ATER con installazione di corpi illuminati a led che garantiscono un minor impatto ambientale e consumi molto contenuti.







Miglioramento della fruibilità e del decoro urbano del Parco di Villa Revoltella - lotto I e II

Importo totale: 802.500,00 euro

a4 - Lotto I



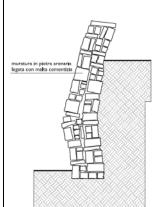
Premessa: L'ampio complesso che si sviluppa sulla collina del "Cacciatore" è stato progettato e realizzato come residenza estiva per il barone Pasquale Revoltella. L'area di circa quattro ettari, che si estende dall'incrocio tra via de Marchesetti e via dei Pellegrini in direzione sud-est, ospita al suo interno un'elegante villa di campagna, la casetta del custode, le scuderie, la casa dell'ortolano, la serra, una cappella privata, l'alloggio del cappellano e l'oratorio, tutte collocate lungo i viali del parco e abilmente inserite nel paesaggio. La realizzazione dei giardini viene datata tra il 1858 e il 1865; di puro gusto ottocentesco, infatti, sono gli effetti prospettici e chiaroscurali ed i dettagli romantici.

Ampi viali curvilinei convergono in una scalinata centrale e distese di conifere si alternano ad aiuole di fiori simmetriche disposte su terrazzamenti verdi. Il parco è arricchito anche dalla presenza di un giardino all'italiana, di statue, di fontane, di un gloriette in pietra, di una voliera e di alcune grotte artificiali. Il complesso immerso nel verde è composto da una serie di costruzioni realizzate per assolvere funzioni diverse.

Tali a chitetture, dislocate in punti diversi all'interno del parco, presentano alcuni tratti stilistici e dettagli costruttivi comuni che conferiscono all'eterogeneo gruppo di manufatti una certa coerenza architettonica.

Interventi proposti: si propone il ripristino puntuale delle criticità strutturali esistenti nelle molte murature di contenimento del terreno generalmente in pendenza all'interno del parco. Inoltre lungo il confine lato sud-est e nel tratto con i fabbricati di via T. Mayer, in cui le murature di sostegno in pietra naturale sono strutturalmente più importanti, si dovrà eseguire il loro completo rifacimento. Sono stati individuati altri sette lavori di minore consistenza in particolare nei bassi muri dei terrazzamenti, muri divisori interni.

L'intervento di recupero del cosiddetto "Tempietto", situato al lato sinistro della serra, si configura invece come restauro conservativo di costruzione storica che necessita il concorso di competenze e lavorazioni molteplici dal punto di vista architettonico ed artistico. Gli interventi selezionati sono dieci. La ristrutturazione dei muri di sostegno individuati dovrà iniziarsi e proseguire uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di essa, evitando, nel corso dei lavori, la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. Dalle indagini geologiche si è ha potuto constatare l'assenza di indizi che potessero presupporre la presenza di terreni inquinati.

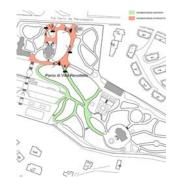


SEZIONE TIPO ZONE DEFORMATE



INTERVENTO - TIPO

a4 - Lotto II



Premessa: Vista l'esigenza di mantenere in condizioni di sicurezza e di decoro i percorsi pedonali presenti nel parco di villa Revoltella, danneggiati anche da recenti avversità meteorologiche (piogge intense), il progetto prevede la pavimentazione di alcuni dei percorsi pedonali (oggi in ghiaino colorato), la manutenzione ed il restauro di chiusini di pozzetti e di altri piccoli manufatti ed alla realizzazione di cavidotti per sottoservizi, presenti nel parco.

Le aree del parco di villa Revoltella interessate dal presente progetto sono accessibili a mezzi meccanici di piccole e medie dimensioni. Saranno impiegati solamente materiali di prima qualità, corrispondenti alle caratteristiche tecniche adottate dal Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici.

Interventi proposti: Senza snaturare l'aspetto delle aree prese in esame, saranno eseguite le seguenti tipologie di lavori:

- I Fornitura e posa in opera di cubetti in pietra arenaria a spacco di pezzatura 6-8 cm lungo i vialetti del parco di villa Revoltella per una estensione di circa 1.150 mq.
- 2 Sistemazione in quota e nuova realizzazione di pozzetti d'ispezione per i sottoservizi esistenti e nuovi per un totale di circa 75 unità.
- 3 Predisposizione di cavidotti per la futura modifica dei sottoservizi per un totale di circa 100 metri lineari.
- 4 Realizzazione di nuove griglie in ghisa per la raccolta delle acque meteoriche con i relativi allacciamenti fognari per un totale di circa 30 metri lineari.













cod. intervento - a5















Premessa: Il presente progetto prevede la riorganizzazione del servizio di raccolta nell'area di Rozzol Melara, con lo scopo di razionalizzare i punti esistenti, nel rispetto e, laddove possibile, l'incremento degli standard di qualità assicurati per il servizio di raccolta dal Piano Economico Finanziario in vigore, e riqualificare esteticamente i medesimi punti con introduzione di specifici elementi a maggior decoro delle aree interessate dall'intervento.

Infatti dall'analisi della dislocazione degli attuali 19 Punti Di Raccolta sono emersi alcune specificità che hanno suggerito l'accorpamento di circa 3 punti, con conseguente riduzione a 16 PDR complessivi sul territorio. Ovviamente tale operazione è stata effettuata mantenendo inalterata ad 81 litri/abitante la capacità media per residente (incrementando quindi i cassonetti per singolo PDR, laddove necessario).

Interventi proposti: La proposta di mitigazione degli impatti visivi e di decoro formulata nel presente progetto nasce dalla pluriennale esperienza del Gruppo Hera nella gestione del servizio in molteplici realtà territoriale ed urbane a forte vocazione turistica e/o interessata dalla presenza di centri storici e architettonici di pregio, coniugata con la necessità di rispettare i criteri di economicità del servizio richiesti dai Soggetti preposti al governo del territorio e con competenza in materia di gestione dei rifiuti. In particolare, la scelta operata dal Comune di Trieste circa l'organizzazione del servizio di raccolta basato su attrezzature stradali unitamente al ricorso a mezzi a caricamento laterale (maggiori volumetrie e minore impatto economico dei turni di raccolta), suggerisce il ricorso a soluzioni che mirino a garantire il decoro urbano dell'area oggetto dell'intervento ricorrendo ad attrezzature avente un impatto visivo favorevole, abbinate ad una mascheratura laterale in grado di mitigare detto impatto ma al contempo garantire il mantenimento del servizio di raccolta sopra indicato.

Per quanto concerne la tipologia di cassonetto/contenitore proposto si è optato per un modello appositamente creato per le aree specifiche dei centri storici, ad 'effetto vetrina'' per la possibilità di abbinare al cassonetto anche pannellature finalizzate contemporaneamente al veicolo di messaggi pubblicitari (generalmente riservati a tematiche di tipo ambientale) e al richiamo alla tipologia di frazione di rifiuto per cui il cassonetto è destinato. Si è optato per la soluzione con verniciatura e pannellatura con pellicola (con stilizzazione della tipologia di rifiuto conferibile) antigraffiti.

Tutte le tipologie di contenitori proposti sono conformi alle norme UNI 12574 e 13071.

Le mascherature abbinate, sempre del tipo antigraffiti, sono realizzate in metallo, e garantiscono un' adeguata protezione antigraffito.

La proposta si basa su modelli commercialmente già disponibili, la cui precisa forgia e la colorazione RAL dovranno essere approvate in ogni caso dalla Soprintendenza per i beni archeologici e culturali in relazione al posizionamento delle medesime su sede stradale.

Il progetto proposto integrerà inoltre tutte le attrezzature di raccolta differenziata per frazioni non principali (indumenti usati/pile) secondo gli standard già presenti o eventualmente concordabili con gli Uffici preposti del Comune di Trieste.

La soluzione progettuale proposta è passibile di variazioni in funzione del progetto complessivo di riqualificazione dell'area, con particolare riferimento al PDR posizionato in prossimità del parcheggio in fase di riqualificazione di via Marchesetti fronte civ. 37 (Villa Revoltella).









cod. intervento - b2

<u>Premessa:</u> L'intervento interessa il complesso scolastico sito in via Forlanini n. 30, 32 costituito da Scuola Materna – Palestra, Scuola Elementare – Palestra, Scuola Media – Ricreatorio, adiacente il complesso residenziale dell'ATER denominato "quadrilatero".

Interventi proposti: L'intervento in oggetto riguarda i lavori per la rimozioni e la bonifica di alcuni componenti edilizi (impiantistiche pavimenti e isolamento tubazioni) contenenti amianto, rinvenuti nel complesso scolastico di proprietà del Comune di Trieste. In particolare si sono individuati i manufatti contenenti amianto riportati di seguito: 1) pavimenti in materiale vinilico e relativa colla di sottofondo, 2) tratti di isolamento di tubazioni impiantistiche.

L'intervento di bonifica deve essere effettuato nel pieno rispetto delle vigenti normative, in particolare si richiama il DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo I della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", con particolare riguardo al Titolo IX – SOSTANZE PERICOLOSE - Capo III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto. Si specifica che i lavori complementari verranno iniziati solo allorchè saranno interamente completate le opere di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto. L'intervento di bonifica NON avviene perciò alla presenza di alcun altra impresa oltre a quella di bonifica (anche non contemporanea o in fasi successive) e pertanto NON avverrà all'interno di un cantiere.

A seguire le opere di rimozione e bonifica si procederà con la posa di pavimentazioni in PVC eterogeneo caldandrato, compatto con disegno inlaid, rinforzato con fibra di vetro non tessuta, prodotto in teli con uno strato d'usura in PVC puro trasparente di 1 mm. con un trattamento poliuretanico rinforzato. Il pavimento dovrà essere fornito con uno spessore totale di 2.10 mm, in teli di cm. 200 di altezza secondo la classificazione d'uso 34/43 con una resistenza all'abrasione Gruppo T. Le proprietà antiscivolo della pavimentazione dovranno essere conformi alle normative vigenti. La reazione al fuoco sarà Bfl s I, con materiale incollato su supporto incombustibile A2 fl o A1fl.



Importo totale: 790.000,00 euro



Riqualificazione energetica del complesso scolastico di via Forlanini

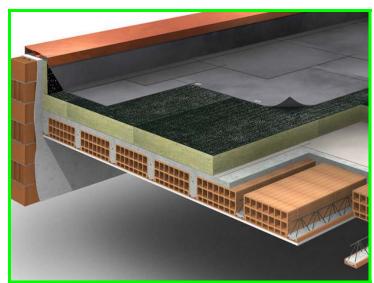
Premessa: L'intervento interessa il complesso scolastico sito in via Forlanini n. 30, 32 costituito da Scuola Materna – Palestra, Scuola Elementare – Palestra, Scuola Media – Ricreatorio, adiacente il complesso residenziale dell'ATER denominato "quadrilatero".

Interventi proposti: L'intervento consiste essenzialmente nella posa di un nuovo manto coibentato semicalpestabile sulla copertura di edifici piani. Come già fatto notare per l'isolamento dei sottotetti, la copertura di un edificio, specie se con il caratteristico tetto piano impermeabilizzato con guaina bituminosa, risulta essere un elemento dell'involucro particolarmente importante dal punto di vista energetico, in quanto rappresenta una delle superfici maggiormente disperdenti durante la stagione fredda ed è costantemente esposta alla radiazione solare nella stagione calda. Nel caso risulti priva di isolamento termico, risulta pertanto un elemento fortemente disperdente dal punto di vista energetico, comportando un considerevole consumo di combustibile per il riscaldamento e di energia elettrica per la climatizzazione estiva. Come buona parte del patrimonio immobiliare italiano esistente, specie quello costruito prima degli anni 2000, anche molti edifici dell'Ente risultano caratterizzati da coperture prive di coibentazione o aventi, comunque, uno strato di isolamento non adeguato alle normative vigenti in termini di contenimento energetico. Spesso, se presenti, gli strati di isolamento risultano impregnati d'acqua, proveniente o da infiltrazioni o da fenomeni di condensa interstiziale. Negli edifici con copertura piana, inoltre, le dispersioni verso l'alto non sono mitigate dallo strato d'aria in quiete rappresentato dai locali sottotetto, anche se non isolati. Questi fatti, in presenza di coperture piane poco o per nulla isolate, specie in edifici molto estesi in pianta e con un numero limitato di piani, determinano significative dispersioni attraverso le copertura, tanto che queste rappresentano spesso la componente più significativa del fabbisogno termico invernale.

L'assenza di coibentazione, spesso, è accompagnata da uno strato di rivestimento del tetto piano di colore piuttosto scuro, causando, da una parte, dispersioni termiche in regime invernale considerevoli, dall'altra, il raggiungimento di temperature superficiali molto elevate in regime estivo, a causa del forte irraggiamento solare che colpisce la copertura durante tutta la giornata.

L'intervento prevede la posa in opera di un nuovo strato isolante che vada ad integrare il pacchetto di copertura esistente, operando anche i necessari adeguamenti del manto di impermeabilizzazione.

La posa in opera di uno strato coibente in materiale a conducibilità termica ridotta consente di aumentare la resistenza termica complessiva della copertura, comportando una riduzione delle dispersioni di calore in regime invernale (essendo la dispersione inversamente proporzionale alla resistenza termica dell'involucro). L'intervento di isolamento sulla copertura, in edifici selezionati, risulta quindi vantaggioso sia dal punto di vista tecnico, visto che comporta anche il rifacimento del manto impermeabile della copertura stessa, sia dal punto di vista economico visto che è uno dei pochi interventi sull'involucro con un tempo di ritorno relativamente breve.



cod. intervento - b3

Consolidamento strutturale del complesso scolastico di via Forlanini

<u>Premessa:</u> L'intervento interessa il complesso scolastico sito in via Forlanini n. 30, 32 costituito da Scuola Materna – Palestra, Scuola Elementare – Palestra, Scuola Media – Ricreatorio, adiacente il complesso residenziale dell'ATER denominato "quadrilatero".

Interventi proposti: L'intervento sull'intero complesso scolastico prevede la fornitura e posa in opera di 10.000 mq di controsoffittatura antisfondellamento eseguita con lastre in gessofibrorinforzato, armate mediante accoppiamento solidale con rete a doppia orditura in fibra di vetro, in CLASSE A2-s1,d0 di reazione al fuoco, sp. 13 mm, fissate attraverso viti autoforanti (con punta a chiodo e testa svasata) all'intelaiatura primaria in profilati sagomati C60x27x0,7 mm. in acciaio zincato ad elevata resistenza meccanica secondo la normativa EN 14195, ancorati ai travetti del solaio attraverso tasselli meccanici ad espansione, classe 8.8 secondo norma UNI 5739 - DIN 933, con bussola in ottone e cavaliere in acciaio zincato di connessione, spessore 1,2 mm, con resistenza a strappo superiore a 150 kg.

La controsoffittatura antisfondellamento è completa di pannelli in polistirolo in CLASSE E di resistenza al fuoco, spessore 20 mm, inseriti nell'intercapedine tra lastre ed intradosso del solaio e di guide U28x30x0,5 mm in acciaio zincato per il fissaggio lungo le pareti perimetrali.

La finitura è eseguita con garza adesiva, due mani di stucco lungo i bordi delle lastre, ed un cordolo di silicone lungo il perimetro, per rendere le superfici pronte per le opere di tinteggiatura.

La determinazione dell'interasse dell'intelaiatura primaria viene valutata caso per caso nella fase di progetto della messa in sicurezza, valutando il rischio di sfondellamento specifico per un coefficiente di sicurezza >2,5 che è garantito da un Certificato rilasciato dal Laboratorio Prove Materiali del Politecnico di Milano, che attesta l'esecuzione di analisi numeriche e di prove di laboratorio statiche, cicliche e di caratterizzazione dinamica sulla controsoffittatura antisfondellamento che ha capacità portante di risposta flessionale superiore a 160 kg/mq, unitamente alla polizza RC prodotto rilasciata a garanzia del sistema, alla dichiarazione di regolare posa in opera, alla relazione tecnica firmata da professionista abilitato attestante l'esecuzione di prove a trazione strumentali, realizzate in opera e a campione per tipologia di travetto e/o solaio, dei fissaggi ai travetti con un carico > 60 kg verificato mediante dinamometro elettronico.

Importo totale: 1.050.000,00 euro









cod. intervento - b4

Adeguamento e potenziamento parco ascensori ad uso collettivo del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara

Premesse: Il complesso edilizio Quadrilatero" è formato da quattro stecche di edifici in linea denominate ala Rossa, ala Verde, ala Gialla ed ala Azzurra, ciascuna di sviluppo lineare pari a circa 200 m, a formare a due corpi di fabbrica a L giustapposti , sfalsati dal punto di vista altimetrico di sette livelli per cui la copertura del corpo a valle (ali gialle ed azzurra) è alla quota del corridoio anulare di distribuzione delle ali a monte (verde ed azzurra). Ogni fabbricato è costituito di norma di 14 alloggi disposti su 7 livelli, on un piano terra dove trova posto un percorso orizzontale di distribuzione, denominato passeggiata, su cui si affacciano unità immobiliari ad uso diverso. Prospicienti a ciascuna passeggiata ci sono 5 androni con due vani scale ciascuno per un totale di 10 fabbricati per passeggiata. Alcuni civici di estremità nelle ali verde a rossa e di estremità delle ali gialla ed azzurra si sviluppano su diversi livelli fuori terra. Ogni fabbricato è dotato di norma di un impianto elevatore con l'eccezione dei sei civici delle ali rossa e verde che si sviluppano su 16 livelli, che dispongono ciascuno di due impianti elevatori a lunga corsa. Le ali rossa e verde sono servite da quattro impianti elevatori (due per ciascuna ala) ad elevata portata denominati "montacarichi" , mentre la passeggiata dell'ala gialla è posta in comunicazione con i sottostanti mercato di quartiere/piano di campagna con un solo montacarichi.

Criticità/obiettivi: Allo stato attuale necessita potenziare il collegamento verticale tra il livello delle passeggiate delle ali gialla ed azzurra e la sottostante area verde ed il mercato di quartiere, dove sono ubicati un supermercato, la chiesa ed un Commissariato di quartiere della Polizia di Stato. Tale necessità è ancora più evidente alla luce degli interventi di cui al progetto denominato a3 di creazione di un percorso vita e di 85 stalli di parcamento proprio in un'area servita attualmente dal solo montacarichi dell'ala gialla. Manca inoltre un impianto elevatore ad uso collettivo che superi il dislivello tra il piano stradale alla confluenza della via Pasteur con la via Forlanini (fermata trasporto pubblico urbano) e la passeggiata dell'ala azzurra / passeggiata bassa ala rossa, come richiesto più volte dall'utenza residente.

Interventi proposti: si prevede la sostituzione del vetusto impianto idraulico del "montacarichi" dell'ala gialla, la sostituzione del montacarichi da anni dismesso al civ. 19 con nuovo impianto ad alta velocità e portata, al fine di potenziare la capacità di trasporto tra il livello passeggiata ali gialla ed azzurra ed il sottostane livello di campagna, e l'installazione di un nuovo impianto elevatore ad uso collettivo, per garantire il collegamento tra la quota della fermata bus alla confluenza della via Pasteur con la via Forlanini e la quota corridoi anulari di distribuzione del complesso ATER.

cod. intervento - b5

Riqualificazione e miglioramento dell' illuminazione naturale del nodo servizi del complesso edilizio ATER di Rozzol -Melara

Premesse: Nel nodo centrale del complesso trovano posto una molteplicità di servizi per la collettività, quali l'autorimessa condominiale, sedi di associazioni, ufficio postale ed una palestra. Sul solaio di copertura della palestra, in origine sala pluriuso, è ricavata una piazzetta gradonata, vero e proprio punto baricentrico di complesso, incrocio di cardo e decumano, rappresentati dalle passerelle coperte di collegamento della piazza con le quattro ali perimetrali. L'illuminazione naturale è garantita da una copertura trasparente di forma piramidale a base quadrata da 10 m di lato, che invita alla sosta proprio nel punto di incrocio di due "corridoi". Criticità/obiettivi: La copertura trasparente è ad oggi costituita da vetri tipo U-Glas poggianti su una struttur metallica che, per azioni vandaliche e naturale vetustà delle vetrate e delle sigillature, dà luogo a frequenti infiltrazioni di acqua meteorica che finiscono per compromettere la stabilità dei pannelli di controsoffitto all'intradosso del sottostante solaio di copertura della palestra, con rischio non trascurabile per la sicurezza delle persone. Gli interventi riparativi sulla copertura sono molto difficili ed onerosi in quanto prevedono di operare dall'esterno, ovvero gravando gli operatori sugli U-Glas che non garantiscono sufficiente capacità portante . Interventi proposti: Preso atto della robustezza e del buono stato di conservazione della struttura portante primaria, l'intervento prevede la demolizione degli arcarecci e degli U-Glass esistenti e la successiva installazione di una nuova copertura trasparente ed impermeabile in profili portanti in alluminio ad anta fredda e tamponamento vetrato realizzato con lastre stratificate temperate 10+10 calpestabili. Si prevede anche l'installazione in sommità di un torrino statico di ventilazione e la posa in opera di una linea vita per l'esecuzione in sicurezza delle operazioni di manutenzione periodica e di pulizia.

cod. intervento - cl

Riqualificazione energetica complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara - Impianto di climatizzazione a basso impatto ambientale

Premesse: Il complesso edilizio di Rozzol Melara è entrato in esercizio nel biennio 1978 -1980, per cui la progettazione risale all'inizio degli anni settanta del secolo scorso, agli albori della normativa sull'isolamento termico dei fabbricati (legge 373 /1976). All'epoca si era privilegiata la soluzione riscaldamento autonomo con caldaiette a camera aperta asservite a camini singoli in eternit ed a c.c.r. nella sola ala rossa. Nel 1999–2000 ATER ha sostituito tutte le caldaiette del complesso, ormai obsolete, pertanto ad oggi il parco macchine installate ed i sistemi di evacuazione fumi presenti sono molto più articolati che in origine.

Criticità/obiettivi: In previsione di dover procedere in tempi brevi a sostituire altri di generatori, si è affidato a Professionista esterno di comprovata esperienza uno studio di fattibilità per l'individuazione ed il confronto delle diverse soluzioni tecnicamente possibili per migliorare l'efficienza energetica del complesso.

Interventi proposti: Nello studio di fattibilità il Professionista ha preso in considerazione le seguenti opzioni: 1) sostituzione delle caldaiette esistenti con altre murali a condensazione; 2) realizzazione di una nuova centrale termica a servizio dell'intero comprensorio; 3) realizzazione di una nuova centrale termica a servizio dell'intero comprensorio; 3) realizzazione di una nuova centrale termica a servizio di ciascuno dei 40 fabbricati del complesso; 4) la sostituzione dei corpi illuminanti con altri a LED; 5) l'installazione di impianti fotovoltaici; 6) l'installazione di turbine eoliche; 7) la sostituzione parziale dei serramenti esterni degli alloggi; 8) la cogenerazione ed il teleriscaldamento. Tra le opzioni sopra elencate gli interventi da realizzare sono quelli di cui ai punti 2), 4), 5) e 7). In particolare l'intervento di cui al punto 4) è l'unico individuato come di potenziale interesse per un eventuale PPP.

cod. intervento - c2

Riqualificazione energetica complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara - sostituzione serramenti alloggi (fronte Nord-Est)

Premesse: Il complesso edilizio di Rozzol Melara è entrato in esercizio nel biennio 1978 -1980, per cui la progettazione risale all'inizio degli anni settanta del secolo scorso, agli albori della normativa sull'isolamento termico dei fabbricati (legge 373 /1976), pertanto il complesso è piuttosto energivoro, anche se alcune scelte all'epoca adottate hanno attenuato gli effetti dell'estrema ventosità dei luoghi unita ad un quota altimetrica s.l.m relativamente elevata per la città di Trieste.

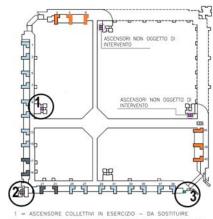
Criticità/obiettivi: per ridurre il fabbisogno termico degli alloggi ed i consumi energetici, principale fonte di spesa per i locatari di alloggi ERP, si ritiene di intervenire sui serramenti esterni dei vani esposti a vento di bora (direttrice est nord est). I serramenti realizzati all'epoca sono in legno a doppio telaio distanziato con avvolgibile in PVC interposto, larice esterno ed abete interno. I serramenti si presentano ancor oggi in discreto stato manutentivo, ma la forte azione eolica e la pioggia battente

danno luogo a infiltrazioni e forti spifferi al'interno delle stanze da letto, che sono tutte esposte all'azione del vento dominante, specie quelle dell'ala verde.

Interventi proposti: L'intervento di sostituzione dei serramenti dovrà essere condotto in alloggi regolarmente locati, pertanto alla base delle scelte progettuali vi è la necessità di ridurre l'invasività delle lavorazioni da eseguire. Si prevede pertanto di sostituire il telaio esterno in legno di ciascun serramento di porta finestra delle stanze da letto con altro in profilo di alluminio ad elevata prestazione energetica. Per contro nei locali igienici le modalità di intervento saranno analoghe, ma la posa del nuovo serramento in alluminio avrà luogo sul lato interno del telaio in legno: tale soluzione non pregiudica il godimento dell'ambiente bagno e nel contempo non riduce la superficie vetrata. Ovviamente la cassa in legno esterna dovrà essere rivestita in lamiera di alluminio ed accuratamente sigillata lungo i bordi perimetrali.

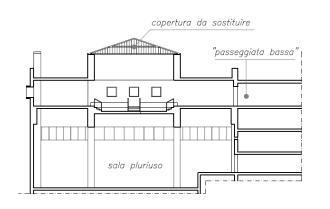
In questo modi in tutti gli alloggi del complesso verranno sostituiti circa il 50 % dei serramenti esterni in dotazione: tale scelta è dettata dalla necessità di contenere i costi, ma anche dalla necessità di garantire un minimo di ventilazione involontaria degli ambienti per evitare l'insorgere di condense superficiali.

Importo totale: 230.087,52 euro



2 = ASCENSORE COLLETTIVI NON IN ESERCIZIO - DA SOSTITUIR 3 = ASCENSORE COLLETTIVO DI NUOVA COSTRUZIONE

Importo totale: 163.724,00 euro

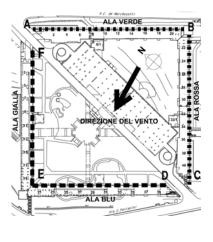


Importo totale: 4.271.791,20 euro





Importo totale: 2.553.716,54 euro



Servizio di videosorveglianza per il complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara (passeggiate ed autorimessa)

Importo totale: 85.107,20 euro







cod. intervento - c3

orizzontali e verticali per raggiungere l'alloggio locato ed allontanarsi dallo stesso. Criticità/obiettivi: Tra i residenti nel complesso, diversi per età, istruzione, educazione, tradizioni, lingua, religione e consuetudini si creano attriti ed incomprensioni che ingenerano domanda di sicurezza e di perseguimento di comportamenti illeciti o semplicemente irrispettosi del vivere comune. Da molto tempo molti Residenti a Melara chiedono infatti ad ATER l'installazione di sistemi di videosorveglianza ed al Comune chiedono i vigili di quartiere. Anche se non si sono mai verificati atti criminosi di particolare rilevanza, quali violenze e rapine, va rilevato che sono relativamente frequenti piccoli atti vandalici che hanno come obiettivo privilegiato le specchiature vetrate delle passeggiate, le pulsantiere esterne e gli estintori in dotazione all'autorimessa.

Premesse: La rilevante dimensione e la complessa articolazione dell'organismo edilizio denominato quadrilatero di Rozzol Melara comporta lunghi percorsi pedonali

Interventi proposti: Il progetto prevede l'installazione di 39 videocamere ad ottica fissa e alta definizione (3 Mpixel) per sorvegliare le passeggiate, la piazzetta centrale, le passerelle di collegamento con il nodo centrale, i due accessi carrai al civ.1 ed al civ. 20 ed i 3 impianti ascensore ad uso collettivo(Pasteur 39, Pasteur 19/a e Pasteur 11/a) che conducono all'esterno del complesso. Le immagini acquisite dalle telecamere verranno registrate su apparecchiature ubicate in due locali ad uso esclusivo e in proprietà di ATER , già individuati in passeggiata gialla 🛭 e in passeggiata alta dell'ala verde, causa la necessità tecnica di ottimizzare la lunghezza delle fibre ottiche di veicolazione del segnale. Nei successivi livelli di progettazione necessita individuare la centrale operativa (pubblica o privata) cui delegare il controllo e la gestione delle immagini in tempo reale. Per quanto riguarda l'autorimessa nel progetto al è prevista la posa in opera della sola predisposizione per un impianto di videocontrollo, non computato nel presente progetto.

cod. intervento - c4

Adeguamento tecnologico impianti elettrici dei servizi comuni del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara



ai requisiti previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n.37.

Premesse: Il complesso ATER ospita 648 alloggi ERP ed un nodo centrale adibito a servizi di supporto alla collettività. L'intervento si colloca dell'ambito di una serie di opere, volte all'adeguamento dell'intero complesso edilizio alla normativa antincendio, con specifico riferimento alle parte comuni del complesso. Criticità/obiettivi: Trattandosi di fabbricati costruiti prima dell'entrata in vigore della L. 46/90 (obbligo di rilascio della dichiarazione di conformità degli impianti tecnici) per l'acquisizione della SCIA antincendio necessita disporre della dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici delle parti comuni degli edifici. Da una verifica puntuale è risultato che gli impianti elettrici delle parti comuni degli edifici necessitano di alcuni interventi manutentivi/integrativi per poter essere definiti "rispondenti"

Interventi proposti: Il progetto individua pertanto le lavorazioni, di natura elettrica e non, che si devono eseguire per il ottenere il rilascio, da parte di Professionista abilitato, della sopraccitata dichiarazione di rispondenza. In estrema sintesi gli interventi previsti consistono in lavori di sostituzione, modifica e/o integrazione di elementi dell'impianto elettrico e di illuminazione nelle coperture, nelle soffitte, nei vani scala, nelle c.d. "passeggiate" (collegamenti interni di comprensorio), nei locali tecnici e in parte delle aree esterne. Si precisa che gli interventi in progetto sono quelli necessari per raggiungere i requisiti minimi di sicurezza di cui all'art.6 comma 3 del D.M. 22 gennaio 2008, n.37.



Importo totale: 426.029,40 euro

cod. intervento - c5

- Art. 4, Co. 3, lett.

ologia di azione

Adeguamento tecnologico per la protezione antigelo della rete idrica antincendio a servizio della parte residenziale del complesso edilizio ATER



Premesse: Il quadrilatero ATER di Rozzol Melara si compone di 648 alloggi ERP suddivisi su 40 fabbricati in linea su quattro stecche (ali gialla, azzura, verde e rossa) distribuiti su sette, dieci e quattordici livelli fuori terra e di un nodo centrale, collegato alle ali circostanti da passerelle coperte in cls armato, dove sono ubicate unità immobiliari adibite a servizi per la collettività (autorimessa condominiale, sedi di associazioni, ufficio postale, uffici Microarea (già distretto ASS) palestra comunale etc. Completano il quadro 19 unità immobiliari ad uso diverso che si affacciano sulle passeggiate. La rete antincendio a servizio del complesso è suddivisa in tre parti, una a servizio dell'autorimessa condominiale (oggetto del'intervento al) e le altre due rispettivamente a servizio del nodo centrale e del corpo a valle (ali gialla ed azzurra -298 alloggi) e del corpo a monte (ali verde e rossa – 350 alloggi), Le due reti sopra descritte sono asservite ciascuna ad un gruppo di pressurizzazione antincendio per garantire portata e prevalenza in caso di necessità.

Criticità/obiettivi: Nel corso degli anni si è avuto modo di riscontrare che in caso di permanenza per più giornate consecutive di temperature esterne marcatamente sotto lo zero, e in concomitanza con una forte azione eolica (vento di bora), gli sbocchi e le tubazioni antincendio sono soggetti al rischio gelo, con conseguente rischio per la funzionalità dell'impianto di estinzione in caso di necessità. Nel tempo, l'ATER ha provveduto a realizzare alcuni interventi finalizzati a risolvere parte delle problematiche, ma permane la necessità di dar corso ad un intervento organico e coordinato, per dare una soluzione definitiva ed efficace al problema.

Interventi proposti: Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di protezione antigelo con soluzioni diverse per i diversi tratti di cui si compone la rete antincendio (dorsali di fabbricato, rete anulare di distribuzione, rete al servizio del nodo centrale). Le diverse soluzioni adottate (utilizzo di cavi scaldanti, rinnovo e potenziamento delle coibentazioni, isolamento di intercapedini nei controsoffitti delle passeggiate, utilizzo di circolatori e di resistenze elettriche) sono finalizzate a contenere i costi realizzativi e manutentivi, a limitare l'invasività ed i tempi di esecuzione dell' intervento e a garantire negli anni una sicurezza di funzionamento del sistema con un livello minimo di manutenzione periodica.

Importo totale: 369.829,14 euro





cod. intervento - c6

Adeguamento percorsi antincendio della parte residenziale del complesso edilizio ATER di Rozzol-Melara



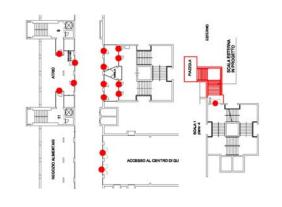
Premesse: I fabbricati interessati dal progetto fanno parte del complesso edilizio a corte ubicato a Trieste, nel quartiere di Melara, tra via Marchesetti a nord e via Forlanini a sud ed attraversato in diagonale, da est ad ovest, da via Pasteur. Il complesso edilizio si sviluppa su due fabbricati a forma di L, a più piani, con corridoi di distribuzione coperti (passeggiate) a servire i locali ad uso diverso prospicienti le passeggiate e soprattutto i 648 alloggi di ERP distribuiti di norma su 7 (ma in taluni casi anche su 3+7 e su 7+7) livelli al di sopra delle passeggiate L'entrata in esercizio risale ai primissimi anni 80 del secolo scorso.

Criticità/obiettivi: Il complesso edilizio in argomento si configura quale attività soggetta al controllo dei VVF. Per necessità di adeguamento alla vigente normativa antincendio necessita individuare percorsi e vie di fuga per la rapida evacuazione dei fabbricati in caso di necessità, con conseguente corollario di interventi prevalentemente di natura serramentistica e da elettricista, per la realizzazione di un impianto di illuminazione di emergenza delle sopraccitate vie di fuga.

Interventi proposti: L'intervento è finalizzato a garantire la rapida evacuazione dell'intero organismo edilizio in caso di necessità, previa individuazione dei luoghi sicuri e dei percorsi più brevi ed agevoli per raggiungerli, partendo da una visione unitaria del complesso comprendente 648 unità immobiliari ad uso residenziale, distribuite su 40 civici e di ulteriori 19 locali ad uso diverso affacciati sui corridoi anulari di distribuzione (passeggiate)

Allo scopo il progetto prevede di razionalizzare le vie di fuga, modificando il sistema delle uscite di sicurezza e realizzando varchi modulari come prescritto dalla normativa, opportunamente illuminati e segnalati in modo da garantirne la rapida individuazione anche in condizioni critiche di visibilità.

Importo totale: 600.000,00 euro







Premessa: Dalle analisi dei sottoservizi esistenti lungo la via Marchesetti nel tratto tra le case di riposo e Villa Revoltella si rileva un collettore per fognatura mista posto in sede stradale e una tubazione di raccolta delle acque meteoriche posizionata in sede di marciapiede.

Nel corso degli ultimi anni è stata verificata la funzionalità della fognatura mista nel tratto in esame intervenendo con lavori di pulizia interna del collettore e successivo risanamento dello stesso con metodi non invasivi di "relining". El emersa la necessità di implementare e potenziare il collettore e tutto il relativo sistema urbano di raccolta delle acque meteoriche, che risulta essere infatti insufficiente per stato di conservazione delle condotte e per la massiccia presenza di radici e apparati radicali di alberi e arbusti, oltre che sottodimensionato per la portata da smaltire in occasione di temporali e nubifragi stagionali sempre più frequenti. Lo studio di fattibilità consentirà di intervenire e risolvere in maniera definitiva gli allagamenti che si verificano in occasione di piogge abbondanti. il progetto prevede il potenziamento della rete fognaria mista in via Carlo Lona, laterale della via Marchesetti, e la sostituzione ed il potenziamento dell'attuale sistema di raccolta delle acque meteoriche nel tratto interessato della via Marchesetti.

Interventi proposti:

<u>Opere fognatura mista</u> Per potenziare la linea fognaria che corre lungo la via Marchesetti e scende verso la città lungo la laterale via Carlo Lona e dimensionarla alle attuali necessità di portata sempre più crescenti, è necessario eliminare la "strozzatura" esistente della condotta fognaria attualmente in esercizio. L'intervento prevede la costruzione di un nuovo collettore fognario in PVC DE 400 SN8 lungo la via Carlo Lona per una lunghezza di 90m a sostituzione dell'attuale condotta in cls. DN350. Il nuovo collettore sarà progettato e dimensionato con le caratteristiche tecniche per porre rimedio definitivo alla mancanza di "salti di fondo", che in considerazione della portata e della pendenza della strada, sono fondamentali per la gestione delle portate di piena.

Opere di drenaggio urbano L'attuale sistema urbano di raccolta delle acque meteoriche è costituito da una tubazione in CLS DN 250 posta in sede di marciapiede lungo la via Marchesetti a partire dal civ. 41 all'ingresso del Parco di Villa Revoltella per una lunghezza di 100m e raccoglie in prossimità dello stesso le acque di superficie per convogliarle nel sistema di rete fognaria mista che discende lungo il "Parco del Farneto" per poi entrare nella parte "tombata" dello stesso "torrente Farneto". Per razionalizzare il sistema, secondo quanto previsto dal piano regionale di monitoraggio e tutela delle acque, si intende separare il sistema fognario oggi in essere realizzando una rete di drenaggio urbano con il recapito finale direttamente sul compluvio naturale esistente sul versante del Parco del Farneto. In tal modo si andrà a sgravare ed eliminare quell'apporto di acque meteoriche "parassite" che incidono sul sistema fognario urbano. L'intervento prevede il potenziamento del collettore esistente mediante la posa in opera di una tubazione per una lunghezza di 100m, il prolungamento fino alla via Teodoro Mayer con una tubazione per una lunghezza di 70m e la prosecuzione in direzione della via dei Pellegrini per ulteriori 50m. Inoltre per il collegamento al "torrente Farneto" si prevede la posa in opera di una tubazione in attraversamento stradale della via Marchesetti in prossimità dell'ingresso del Parco di Villa Revoltella per una lunghezza di 30m. A completamento funzionale dell'intervento si prevede la realizzazione lungo il percorso delle tubazioni di opportune griglie e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche superficiali.

cod. intervento - dl

Riqualificazione unità immobiliari ad uso diverso nelle passeggiate comuni da destinarsi ad attività sociali e culturali

Premesse: Lungo i corridoi di distribuzione (passeggiate) del complesso edilizio ERP di Rozzol Melara si affacciano 19 unità immobiliari ad uso diverso originariamente pensate quali spazi commerciali. In realtà il ridotto bacino di utenza costituito dal complesso ATER di 648 alloggi non è in grado di garantire il necessario profitto agli esercenti, fatta eccezione per la sola passeggiata dell'ala gialla e per il nodo centrale, che per loro natura sono soggetti ad un passaggio di persone di una qualche rilevanza, pertanto ad oggi gran parte dei locali ad uso diverso che si affacciano sulle passeggiate risultano locati ad associazioni di diversa natura che utilizzano tali spazi in maniera saltuaria come sedi sociali.

Criticità/obiettivi: Ad oggi delle 19 unità immobiliari risultano sfitti tre locali ubicati in via Pasteur, al civ. 15/A (ala gialla), al civ. 36 e 36/I (ala rossa - passeggiata bassa) e al civ. 12/1 (ala verde - passeggiata alta), che si prevede di ristrutturare, per la fruizione degli stessi da parte di enti, associazioni, leghe, consorzi, imprese etc. per attività che si integrino nel contesto, ma che a loro volta fungano da volano di integrazione e da stimolo per i Residenti, ospitando ad esempio iniziative imprenditoriali in fase di avvio (start up) che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare un luogo fisico a disposizione a ridotti costi di gestione.

Interventi proposti: I lavori previsti sono improntati a garantire la massima flessibilità di utilizzo dei locali. Si tratta di costruire un "pianale" in grado di poter ospitare con ridotte modifiche il maggior numero possibile di "carrozzerie. Per questo motivo dopo le attività di sgombero e di bonifica da eventuali materiali contenenti fibre di amianto, si prevede di demolire eventuali superfetazioni edili ed impiantistiche in modo da disporre di superfici open space, da suddividere se necessario con pareti attrezzate o mobili. E' prevista la sostituzione di tutti i serramenti esterni e di quelli sulle passeggiate, la ristrutturazione dei servizi igienici di pertinenza e l'installazione di nuovi impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

Attività volte all'integrazione sociale dei residenti del complesso ATER e del quartiere attraverso pratiche di automanutenzione assistita

Premesse: Questo è un progetto relativo ad un servizio. L'avviamento e la messa a regime dell'attività di auto manutenzione assistita ha il duplice scopo garantire la tempestiva piccola manutenzione delle parti comuni del complesso ATER di Rozzol Melara e nel contempo creare, a beneficio di alcuni residenti alla ricerca di un lavoro, uno sbocco occupazionale seppur limitato nel tempo e nel numero nei beneficiari, con il fine di accrescerne li livello di integrazione. Da un lato infatti l'obiettivo è quello di favorire l'integrazione sociale dei residenti e l'occupazione all'interno del quartiere, promuovere la partecipazione comunitaria degli abitanti nell'ottica dello sviluppo di relazioni, accrescendone il senso di appartenenza al contesto fisico e sociale. Dall'altro ci si propone migliorare la vivibilità e la qualità dell'abitare, contrastando il degrado fisico dell'habitat, grazie alla presenza giornaliera sul territorio di una "squadra" di addetti alle piccole manutenzioni e alla cura del verde. L'introduzione di uno strumento innovativo, come quello dell'automanutenzione in un complesso di edilizia popolare di notevoli dimensioni, di totale proprietà pubblica, necessita di un'attenta pianificazione, di gestione e assistenza da parte di soggetti esperti, e continua supervisione da parte dei soggetti pubblici attuatori. Descrizione del servizio: Tale attività verrà attuata sotto la supervisione dell'ATER, che individuerà uno o più soggetti del terzo settore con maturata esperienza in simili progettualità e/o nel servizio civile, in grado di coadiuvare ATER nella individuazione dei soggetti cui affidare l'esecuzione del servizio di auto manutenzione, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia previdenziale, contributiva e di sicurezza. Preso atto della presenza sul territorio del progetto "Habitat Microaree" (con sede nel comprensorio di Melara), saranno coinvolti anche l'ASS, i Servizi sociali del Comune di Trieste, il Portierato sociale e di altre associazioni onlus con sede nel medesimo complesso, e ci si avvarrà della esperienza di collaborazione già maturata in passato con la locale Scuola Edile, ente di formazione lavoro. Dal punto di vista dei contenuti economici, si prevede un utilizzo iniziale di personale, individuato tra i Residenti nel complesso ATER con criteri oggettivi e trasparenti, che garantiscano la partecipazione al progetto di un pluralità di soggetti senza penalizzare eccessivamente la qualità del servizio, da organizzarsi in squadre di lavoro da due persone

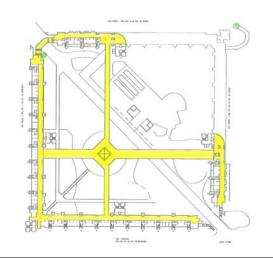
previa necessaria istruzione e formazione, nonché attivazione delle coperture assicurative e previdenziali.

Importo totale: 250.000,00 euro





Importo totale: 139.665,60 euro



Importo totale: 100.000,00 euro





Premessa: La Casa Bartoli è una struttura assistenziale per gli anziani, di proprietà del Comune di Trieste, situata in via Carlo de Marchesetti 8/2.

Essa si sviluppa su diversi fabbricati, collegati tra loro. Tra i vari accessi pedonali c'è un ascensore obliquo che collega la via Marchesetti con l'ingresso principale della Casa Batoli; lo sbarco superiore dell'ascensore obliquo, avviene all'aperto, nel piazzale antistante l'ingresso principale.

Nella foto aerea d'insieme è visibile anche il percorso degli automezzi per raggiungere lo sbarco superiore dell'ascensore obliquo. A pochi metri di distanza c'è un altro parcheggio per le

Interventi proposti: L'ascensore obliquo è stato edificato assieme alla struttura assistenziale ed è costituito da un tunnel in cemento armato, parzialmente interrato, al cui interno si trovano delle rotaie inclinate sulle quali scorre una cabina con, ovviamente, il pavimento orizzontale. L'impianto è stato costruito e collaudato secondo la nota "Direttiva Macchine", in quanto le norme dell'epoca sugli ascensori non comprendevano quelli su guide fortemente oblique.

Per un periodo la macchina ha funzionato ed è stata sempre eseguita la regolare manutenzione. In seguito, l'evoluzione delle norme sugli ascensori ha ricompreso nel suo campo di applicazione anche questo tipo di impianto. Ciò ha comportato il fatto, in occasione di un guasto più importante, di dover adeguare alla nuova normativa tutta l'impianto: il chè si traduce, in concreto, a dover certificare tutti i componenti della stessa, obbligando, di fatto, a costruirne una nuova.

Importo totale: 116.000,00 euro





cod. intervento - e2



Miglioramento della fruibilità e del decoro urbano del Parco di Villa Revoltella - area di sosta esterna

Premessa: attualmente l'area individuata per l'intervento, ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra via Marchesetti e viale al Cacciatore, è adibita a piazzale per la sosta veicolare e correntemente utilizzata. Nell'area è tuttavia assente qualsiasi forma di organizzazione della sosta, dal momento che non è presente alcuna segnaletica orizzontale a delimitazione degli stalli. Anche per tale motivo sull'area su registra una massiccia presenza di camper ivi parcheggiate in qualsiasi periodo dell'anno. Gli accessi veicolari al parcheggio non sono organizzati. Analizzando lo spazio stradale adiacente all'area si nota che viale al Cacciatore si immette su via Marchesetti mediante un'intersezione a T che forma tra le due strade un angolo ben inferiore sia ai 90°, raccomandato dall'attuale Norma Italiana sulle intersezioni stradali, che ai 70° (angolo minimo indicato dalla Norma). Inoltre sulla manovra di immissione in viale al Cacciatore da parte dei veicoli provenienti da est, il raggio di svolta è estremamente ampio ed induce l'utente ad impegnare la manovra a velocità elevate, non adatte al contesto urbano e pericolose. Gli spazi risultano carenti sia dal punto di vista della logica organizzativa (razionalizzazione degli spazi) e dal punto di vista del decoro estetico(stato di manutenzione dei luoghi e pregio delle finiture), in particolar in relazione alla vicina Villa Revoltella ed alla sua potenziale valenza turistica. Ancora, l'area risulta carente dal punto di vista della pubblica sicurezza, dal momento che su di essa non insiste alcun impianto di pubblica illuminazione. Trattandosi comunque di un'area attrattiva sia da un punto di vista turistico che sociale (utilizzo del Parco da parte della cittadinanza), si ritiene opportuno attuare una serie di interventi di riqualificazione / ristrutturazione dell'area oggetto del presente studio al fine di eliminare le criticità riscontrate.

Interventi proposti: Si prevede la realizzazione di una serie di piccole opere coerenti fra loro e comprendenti la realizzazione marciapiede pedonale con la doppia funzione circolazione pedonale - delimitazione parcheggio, la differenziazione a livello estetico, mediante materiali / tecniche costruttive diversi, della pavimentazione degli stalli di sosta dagli spazi destinati alla circolazione, la creazione di un'isola ecologica che sostituisca l'attuale punto di raccolta a favore di un utilizzo più adeguato degli spazi disponibili; l' installazione all'interno del parcheggio di un impianto di pubblica illuminazione che combini estetica, funzionalità ed efficienza energetica e, infine, il mantenimento delle attuali zone a verde e creazione di nuove aiuole e piantumazione di essenze aventi adeguata valenza estetica.

L'intervento permette di ottenere ulteriori risultati funzionali estrinsechi, quali la ri-geometrizzazione dell'adiacente intersezione stradale e relativo miglioramento delle prestazioni di sicurezza della circolazione, a fronte di un intervento di costi contenuti (no espropri, ottenimento di finiture di alta valenza estetica pur mediante l'utilizzo di materiali / tecniche costruttive di nuova generazione che garantiscono economicità).



cod. intervento - e3

Riqualificazione e miglioramento dei sistemi di accessibilità ai servizi e aree residenziali - interventi sulla viabilità di Via Marchesetti

Premessa: nella zona oggetto dell'intervento, come in altre zone della città, lo stato di usura della pavimentazione stradale rende spesso indifferibili interventi di rifacimento della pavimentazione medesima; inoltre, transiti di veicoli pesanti ed interventi reiterati sui servizi in sottosuolo provocano la formazione di avvallamenti e anomalie ai piani stradali che comportano una sensibile riduzione della sicurezza e del comfort di guida. La decurtazione delle risorse per la manutenzione del patrimonio stradale dovuta al patto di stabilità finanziario spending review) che ormai si protrae da vari anni sta facendo emergere situazioni di criticità diffuse e generalizzate: innumerevoli sono ormai i manufatti che presentano forti carenze di struttura di sottofondo e situazioni di naturale dissesto delle pavimentazioni bituminose nonché alterazioni dell'andamento delle cordonate.

Interventi proposti: Si prevede di intervenire lungo la via Marchesetti con interventi di manutenzione straordinaria e/o risanamento in profondità della carreggiata o anche di singole corsie anche a tratti, l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione dei marciapiedi; la realizzazione di abbassamenti pedonali in corrispondenza di nuovi e/o preesistenti attraversamenti pedonali, varchi, accessi stradali, parcheggi per disabili, ecc.; realizzazione di attraversamenti pedonali protetti mediante la creazione di un'isola centrale e lo sfalsamento degli attraversamenti delle singole corsie; la costruzione di brevi rampe necessarie a completare percorsi pedonali per disabili, anche preesistenti; la realizzazione di percorsi pedonali per disabili, caratterizzati dalla presenza di pavimentazione tattilo-plantare in masselli di cemento, delimitati se necessario da paletti parapedonali e corredati di eventuale segnaletica orizzontale e verticale; la sistemazione di eventuali aiuole presenti in marciapiede, la scarifica dello strato superficiale della pavimentazione e la riquadratura delle alberature con elementi di cordonata di caratteristiche adeguate. Le lavorazioni previste riguarderanno ove possibile la sola demolizione della pavimentazione preesistente ed il rifacimento della stessa in conglomerato bituminoso. Nel caso di evidenti cedimenti del marciapiede, è prevista la demolizione completa della struttura del marciapiede, il lievo della cordonata, la riposa della cordonata, il rifacimento del sottofondo di marciapiede in calcestruzzo ed infine la stesa della nuova pavimentazione di marciapiede in malta bituminosa. Infine sono previsti interventi di sostituzione dei chiusini danneggiati, il rialzo ove necessario dei chiusini esistenti e la modifica e/o potenziamento delle caditoie stradali.

Importo totale: 700.000,00 euro



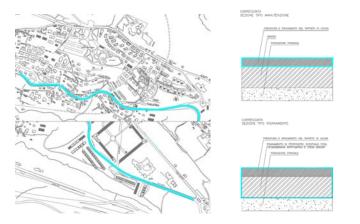


Riqualificazione e miglioramento dei sistemi di accessibilità ai servizi e aree residenziali - interventi sulla viabilità di Via Forlanini

Premessa: nella zona oggetto dell'intervento, come in altre zone della città, lo stato di usura della pavimentazione stradale rende spesso indifferibili interventi di rifacimento della pavimentazione medesima; inoltre, transiti di veicoli pesanti ed interventi reiterati sui servizi in sottosuolo provocano la formazione di avvallamenti e anomalie ai piani stradali che comportano una sensibile riduzione della sicurezza e del comfort di guida. La decurtazione delle risorse per la manutenzione del patrimonio stradale dovuta al patto di stabilità finanziario (spending review) che ormai si protrae da vari anni sta facendo emergere situazioni di criticità diffuse e generalizzate: innumerevoli sono ormai i manufatti che presentano forti carenze di struttura di sottofondo e situazioni di naturale dissesto delle pavimentazioni bituminose nonché alterazioni dell'andamento delle cordonate.

Interventi proposti: Con il presente progetto si prevede di intervenire lungo la via Forlanini mediante interventi di manutenzione straordinaria e/o risanamento in profondità della carreggiata o anche di singole corsie anche a tratti, l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione dei marciapiedi presenti nell'ambito del Comune di Trieste; la realizzazione di abbassamenti pedonali in corrispondenza di nuovi e/o preesistenti attraversamenti pedonali, varchi, accessi stradali, parcheggi per disabili, ecc.; la realizzazione di attraversamenti pedonali protetti mediante la creazione di un'isola centrale e lo sfalsamento degli attraversamenti delle singole corsie, la costruzione di brevi rampe necessarie a completare percorsi pedonali per disabili anche preesistenti; la realizzazione di percorsi pedonali per disabili, caratterizzati dalla presenza di pavimentazione tattilo-plantare in masselli di cemento, delimitati se necessario da paletti parapedonali e corredati di eventuale segnaletica orizzontale e verticale; la sistemazione di eventuali aiuole presenti in marciapiede, la scarifica dello strato superficiale della pavimentazione e la riquadratura delle alberature con elementi di cordonata di caratteristiche adeguate. In particolare, le lavorazioni previste riguarderanno ove possibile la sola demolizione della pavimentazione preesistente ed il rifacimento della stessa in conglomerato bituminoso. Nel caso di evidenti cedimenti del marciapiede, è prevista la demolizione completa della struttura del marciapiede, il lievo della cordonata, la riposa della cordonata, il rifacimento del sottofondo di marciapiede in calcestruzzo ed infine la stesa della nuova pavimentazione di marciapiede in malta bituminosa. Infine sono previsti, inoltre, interventi di sostituzione dei chiusini danneggiati, il rialzo ove necessario dei chiusini esistenti e la modifica e/o potenziamento delle caditoie stradali.

Importo totale: 700.000,00 euro





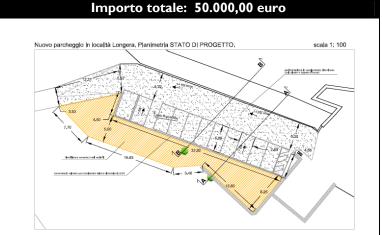


cod. intervento - e5

Miglioramento della fruizione e della connessione tra aree diverse della periferia - area di sosta di Longera

Interventi proposti: L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo parcheggio per autovetture in località Longera e più precisamente a monte dell'abitato di Longera di Sopra poco oltre l'attraversamento del torrente Farneto in sinistra idrografica. Si prevedono di realizzare n. I I stalli per autoveicoli a pettine di cui uno per guidatori con disabilità nella posizione più comoda accessibili mediante il tratto iniziale della stradina poderale di collegamento con la via Marchesetti. L'intervento prevede le seguenti lavorazioni: sbancamento dell'area adiacente alla stradina di collegamento tra Longera e la via Marchesetti per un'altezza media di cm 100, nella posa di una cordonata a monte di delimitazione del parcheggio con riprofilatura del versante a monte e nella realizzazione di un pacchetto di pavimentazione geotessuto, misto arido e strati di conglomerato bituminoso come meglio esplicitato negli elaborati di progetto. Completa l'intervento la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale.

Indagini geologiche: L'intervento consiste nella rimodulazione del versante per un limitato tratto e nella successiva stesa di conglomerato bituminoso nell'area di intervento. Non sono previsti scavi in profondità ne la realizzazione di reti di smaltimento acque meteoriche che creino localmente punti di escavazione che interessino la sponda del torrente Farneto. Le acque di pioggia verranno smaltite come avviene oggi scivolando liberamente per l'intera estesa disperdendosi nell'area lasciata a verde in fianco alla stradina e all'alveo del torrente. Per le motivazioni sopra espresse si ritiene non necessaria la redazione di una relazione geologica, bensì la sola richiesta dell'autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico.



Importo totale: 84.000,00 euro

Miglioramento della fruizione e della connessione tra aree diverse della periferia - percorso pedonale Longera/Cattinara

<u>Premessa:</u> L'intervento in oggetto consiste nella sistemazione della viabilità pedonale di collegamento tra l'abitato di Longera e l'abitato di Cattinara in via Marchesetti. L'attuale collegamento è realizzato attraverso una stradina pedonale con fondo stradale in calcestruzzo della larghezza media di circa 2 metri in notevole salita. A fianco vi sono due cunette in terreno naturale che disperdono le acque meteoriche.

Interventi proposti: L'intervento in previsione prevede di realizzare:

- La pulizia generale dell'area
- la sistemazione e pulizia delle cunette con eventuali opere di miglioramento del deflusso;
- ai lati della stradina un cordolo dotato di corrimano per migliorare la percorribilità;
 - la posa di una pavimentazione in cemento al quarzo pigmentato in colore da scegliere di concerto con gli organi preposti alla tutela del paesaggio.



cod. intervento - e7

Promozione delle attività di tipo culturale ed educativo tramite la riqualificazione di spazi abbandonati nei quali realizzare una emeroteca con biblioteca di quartiere - realizzazione servizio

Premessa: Questo progetto relativo ad un servizio è legato all'intervento codice e8. La biblioteca che si vuole realizzare nel complesso ATER di Rozzol Melara per servire, oltre ai 2.500 abitanti del quadrilatero, anche gli altri 32.000 residenti nella VI circoscrizione (San Giovanni Chiadino Rozzol) a cui esso appartiene, riprende le esperienze delle biblioteche comunali triestine Quarantotti Gambini a san Giacomo e Mattioni a Borgo San Sergio. In queste biblioteche è promossa la libera consultazione del sapere utilizzando anche i nuovi media. Il personale è impegnato, oltre che a preparare il materiale per la consultazione e a fornire il servizio di prestito, a promuovere la lettura e le biblioteche attraverso l'apertura al contesto sociale di riferimento e all'organizzazione di manifestazioni e attività. Queste due biblioteche sono diventate, oltre che dispensatrici di documenti e informazioni, luogo di ritrovo e di scambio. Ospitano gruppi di auto aiuto, come quello delle mamme che allattano, i frequentatissimi corsi di italiano per stranieri, oltre che le molto più consuete attività con le scuole e le presentazioni di libri.

Interventi proposti: La proposta di una emeroteca/biblioteca nel Quadrilatero è finalizzata a ricucire il tessuto sociale, individuando percorsi connettivi virtuosi, avviando e strutturando contatti con il suo territorio. L'avvio avverrà con un numero congruo di documenti cartacei, documenti elettronici, periodici per la cui acquisizione sono necessari 125.000,00 euro a cui vanno aggiunti 24.000,00 euro per la catalogazione. Per gli arredi, le postazioni del personale, le lampade, la segnaletica e le attrezzature informatiche la spesa sarà di 100.000,00 euro. L'apertura al pubblico è sperimentalmente prevista per 3 ore pomeridiane per 6 giorni la settimana. La gestione della biblioteca, pur dipendendo dalla direzione del Servizio Biblioteche comunale, sarà esternalizzata e affidata alle cooperative sociali.

Sarà curata da un assistente di biblioteca e da un collaboratore culturale, presenti quotidianamente 4 ore, essendo a loro carico, oltre che l'assistenza al pubblico,

Sarà curata da un assistente di biblioteca e da un collaboratore culturale, presenti quotidianamente 4 ore, essendo a loro carico, oltre che l'assistenza al pubblico, anche le operazioni di catalogazione corrente per il primo e di riordino, gestione dell'emeroteca, apertura e chiusura per il secondo. L'assistente di biblioteca, oltre ad assicurare l'assistenza al pubblico deve anche gestire le attività di animazione e promozione, mentre il collaboratore culturale aiuterà il pubblico nelle operazioni di ricerca semplice e prestito. Oltre al costo del personale, che per 2 anni ammonta a 96.000,00 euro bisogna considerare 5.000,00 euro annui per l'abbonamento ai periodici e per le nuove acquisizioni.

Importo totale: 400.000,00 euro



cod. intervento - e8

Promozione delle attività di tipo culturale ed educativo tramite la riqualificazione di spazi abbandonati nei quali realizzare una emeroteca con biblioteca di quartiere - opere edili

col Ob su rec ins 35.

<u>Premessa:</u> All'interno del complesso residenziale di Rozzol-Melara gli spazi per il movimento delle persone, per le attrezzature collettive, per il ritrovo, lo svago ed i servizi rappresentano il 24% della superficie totale degli alloggi. Ultimato all'inizio degli anni ottanta, con la collocazione di 2.500 persone, ambiva a trascendere la condizione di edificio, per divenire esso stesso una città nella città.

Obiettivi e descrizione dell'intervento: L'obiettivo del progetto è nuovamente quello di trascendere la condizione di edificio, potenziando l'iniziale disegno per traslare su una dimensione territoriale che travalica i limiti fisici del complesso. In quest'ottica e nella reinterpretazione attualizzata degli obbiettivi progettuali, si inserisce il recupero funzionale di uno spazio esistente ed inutilizzato, per la realizzazione di una moderna biblioteca/emeroteca, a completamento di una rete di servizi già insediati ed attivi all'interno degli spazi di movimento, ma con una vocazione aggregativa tarata per un bacino di utenza corrispondente alla VI circoscrizione(circa 35.000 residenti).

La nuova biblioteca/emeroteca sarà realizzata accanto ad un comprensorio scolastico, comprendente una scuola materna, una scuola elementare, una scuola media inferiore, nonché un ricreatorio comunale, raggiungibili con percorso pedonale coperto senza alcuna interferenza con traffico veicolare o agenti atmosferici avversi. L'opera darà vita ad una serie di servizi/attività separati fisicamente l'uno dall'altro, dedicati a bambini fino ai 6 anni, ragazzi fino ai 14 anni, spazi di lettura e consultazione cartacea e postazioni informatiche, spazi modulari con la possibilità di realizzare mostre temporanee, presentazioni ed eventi realizzabili anche su spazi collocati all'aperto.



